

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1864 del 18 dicembre 2009** – **Iniziativa pilota per sperimentare un modello di integrazione virtuosa fra i giovani e le giovani della Campania con quelle/li immigrate/ti dai Paesi della riva sud del Mediterraneo, attraverso la implementazione di azioni comuni fra gli Assessorati Regionali al Lavoro e Formazione Professionale, alla Agricoltura ed ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo.**

PREMESSO

- che con la Dichiarazione di Barcellona del 1995 prima ed il nuovo corso delle relazioni tra Unione europea e Paesi Terzi del Mediterraneo (PTM) dopo, sviluppato a partire dal 2003 attraverso la nuova Politica europea di vicinato (PEV), è stato istituito un nuovo contesto di relazioni privilegiate con i paesi della sponda sud del Mediterraneo;
- che la PEV è imperniata sulla promozione della democrazia, delle libertà, della prosperità, della sicurezza e della stabilità nel bacino e sulla promozione delle relazioni instaurate con ciascun paese vicino;
- che l'instaurazione di queste relazioni è condizionata all'interesse reciproco tra Ue e PTM a rispettare valori comuni, segnatamente quelli della democrazia, dello stato di diritto, dei diritti dell'uomo, del buon governo, i principi di un'economia di mercato e di sviluppo sostenibile;
- che in tale ottica, il nuovo partenariato euro-mediterraneo lanciato dalla PEV è fondato da un lato sul riconoscimento ed il rispetto reciproco di tradizioni, di culture, di civiltà diverse su entrambe le sponde del Mediterraneo e dall'altro, sulla valorizzazione delle radici comuni;
- che, nel contesto di tale dialogo euro-mediterraneo, la Regione Campania attraverso la sua azione politica con i Paesi del Mediterraneo, intende promuovere, processi ed iniziative di cooperazione aventi come fine l'elaborazione di percorsi di integrazione e di solidarietà economica e sociale tra le varie realtà mediterranee, nel convincimento che solo politiche mirate allo sviluppo equilibrato del bacino possono essere garanzia di crescita sviluppo e stabilità.

CONSIDERATO

- che la Campania per presenza di immigrati si colloca al settimo posto tra le regioni italiane dopo Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e che la distribuzione degli immigrati risulta tutt'altro che omogenea, con una concentrazione massima nelle zone costiere e una presenza modesta nelle zone interne;
- che nel quadro della promozione delle relazioni euro-mediterranee anche in un contesto come quello regionale campano, caratterizzato altresì da una forte presenza di immigrati provenienti dai paesi della riva sud del Mediterraneo è necessario assicurare la realizzazione di politiche di integrazione socio-culturale di inclusione sociale rivolte a tali soggetti anche attraverso iniziative pilota idonee ad individuare e proporre nuove soluzioni e modelli replicabili nel campo dell'integrazione degli immigrati provenienti dai paesi della riva sud del Mediterraneo;

RILEVATO

- che per fronteggiare la complessità del fenomeno migratorio, divenuto una dimensione strutturale delle società contemporanee, la Regione Campania, anche attraverso un approccio integrato tra le diverse politiche regionali, è impegnata nella costruzione di processi di integrazione degli immigrati con l'obiettivo di garantirne i diritti, tutelarne le identità e sostenere la diffusione di una cultura multietnica e multiculturale basata sul dialogo, il confronto e il rispetto delle diversità;
- che in relazione agli scopi ed agli obiettivi enunciati nel proprio Statuto, la Fondazione "Rive Mediterranee", che vede come associato unico la Regione Campania, rappresenta uno strumento idoneo a sviluppare e realizzare iniziative regionali coerenti con l'azione regionale

in materia di integrazione degli immigrati provenienti dai Paesi della riva sud del Mediterraneo;

- che con nota del Coordinatore dell'AGC08 prot. n. 00800770 del 18/09/2009 è stato richiesto alla Fondazione "Rive Mediterranee" di presentare una proposta progettuale per favorire l'integrazione tra giovani generazioni campane e quelle dei paesi della riva sud del Mediterraneo, riportando nel dettaglio attività e relativo budget finanziario;
- che la Fondazione "Rive Mediterranee" con nota del Presidente prot. n. 38 del 21/09/09 ha trasmesso proposta progettuale richiesta ed il relativo budget finanziario;
- Che la proposta di progetto in parola prevede la realizzazione di una iniziativa pilota per sperimentare un modello di integrazione virtuosa fra i giovani e le giovani della Campania con quelli/le immigrati/te dai paesi della riva sud del Mediterraneo, attraverso la implementazione di azioni comuni fra gli Assessorati regionali al Lavoro e Formazione Professionale, all'Agricoltura ed ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ciascuno in relazione alle attività di progetto rientranti nelle rispettive competenze istituzionali.

RITENUTO

- di poter approvare e finanziare per un importo massimo di 300.000,00€ (Iva inclusa se dovuta) la proposta di progetto presentata dalla Fondazione "Rive Mediterranee" con nota del Presidente prot. n. 38 del 21/09/09 agli atti dell'AGC 08/Settore 02 che prevede la realizzazione di una iniziativa pilota per sperimentare un modello di integrazione virtuosa fra i giovani e le giovani della Campania con quelli/le immigrati/te dai paesi della riva sud del Mediterraneo, attraverso la implementazione di azioni comuni fra gli Assessorati regionali al Lavoro e Formazione Professionale, all'Agricoltura ed ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ciascuno in relazione alle attività di progetto rientranti nelle rispettive competenze istituzionali;
- di potersi avvalere per la realizzazione del progetto in parola della Fondazione "Rive Mediterranee", che in relazione agli scopi ed agli obiettivi enunciati nel proprio Statuto, rappresenta uno strumento idoneo a sviluppare e realizzare iniziative regionali coerenti con l'azione regionale in materia di integrazione degli immigrati provenienti dai Paesi della riva sud del Mediterraneo, con il monitoraggio da parte delle strutture amministrative regionali competenti degli Assessorati regionali al Lavoro e Formazione Professionale, all'Agricoltura ed ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ciascuno in relazione alle attività di progetto rientranti nelle rispettive competenze istituzionali;
- di poter dare mandato ai Coordinatori dell'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, dell'AGC 11 Sviluppo attività settore primario e dell'AGC 17 Istruzione, Educazione, Formazione professionale, Politica giovanile e del Forum regionale della gioventù, a predisporre gli atti amministrativi e contabili ciascuno in relazione alle attività di progetto rientranti nelle rispettive competenze amministrative per un importo massimo di 100.000,00€ da parte di ciascuna AGC;

VISTO

- la nota dell'AGC08 prot. n. 00800770 del 18/09/2009
- la nota prot. n. 38 del 21/09/09

DELIBERA

- di considerare premessa quale parte integrante del presente atto;

- di approvare e finanziare per un importo massimo di 300.000,00€ (Iva inclusa se dovuta) la proposta di progetto - che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale - presentata dalla Fondazione "Rive Mediterranee" con nota del Presidente prot. n. 38 del 21/09/09 agli atti dell'AGC 08/Settore 02 che prevede la realizzazione di una iniziativa pilota per sperimentare un modello di integrazione virtuosa fra i giovani e le giovani della Campania con quelli/le immigrati/te dai paesi della riva sud del Mediterraneo, attraverso la implementazione di azioni comuni fra gli Assessorati regionali al Lavoro e Formazione Professionale, all'Agricoltura ed ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ciascuno in relazione alle attività di progetto rientranti nelle rispettive competenze istituzionali;
- di avvalersi per la realizzazione del progetto in parola della Fondazione "Rive Mediterranee", che in relazione agli scopi ed agli obiettivi enunciati nel proprio Statuto, rappresenta uno strumento idoneo a sviluppare e realizzare iniziative regionali coerenti con l'azione regionale in materia di integrazione degli immigrati provenienti dai Paesi della riva sud del Mediterraneo, con il monitoraggio da parte delle strutture amministrative regionali competenti degli Assessorati regionali al Lavoro e Formazione Professionale, all'Agricoltura ed ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ciascuno in relazione alle attività di progetto rientranti nelle rispettive competenze istituzionali;
- di dare mandato ai Coordinatori dell'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, dell'AGC 11 Sviluppo attività settore primario e dell'AGC 17 Istruzione, Educazione, Formazione professionale, Politica giovanile e del Forum regionale della gioventù, a predisporre gli atti amministrativi e contabili ciascuno in relazione alle attività di progetto rientranti nelle rispettive competenze amministrative, secondo le seguenti modalità di spesa:
 - l'AGC 08 sett.02 per un importo massimo di 100.000,00€ a valere sulla UPB 3.61.121 cap. 510 del bilancio 2009;
 - l'AGC 11 sett.01 per un importo massimo di 100.000,00€ a valere sulla UPB 2.76.181 cap. 3556 del bilancio 2009;
 - l'AGC 17 sett.05 per un importo massimo di 100.000,00€ a valere sulla UPB 22.62.68 cap. 1084 del bilancio 2009;
- di trasmettere copia del presente atto all'AGC Gabinetto di Presidenza; all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi, all'AGC 11 Sviluppo attività settore primario e dell'AGC 17 Istruzione, Educazione, Formazione professionale, Politica giovanile e del Forum regionale della gioventù; al Settore Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per i provvedimenti consequenziali di competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Iniziativa pilota per la “Sperimentazione di un modello di integrazione socio-culturale ed economica tra giovani campani ed immigrati provenienti dai Paesi della riva sud del Mediterraneo” promosso in collaborazione tra la Vice Presidenza della Giunta Regionale della Campania con delega ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Assessorato all'Agricoltura.

Progetto esecutivo

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Campania, come la gran parte delle Regioni italiane vivono da anni il fenomeno dell'immigrazione dai Paesi della riva sud del Mediterraneo. Gli stranieri residenti in Campania, al 31/12/2008, risultano essere 131.335 secondo l'elaborazione dei dati Istat effettuata dal Dossier Caritas /Migrantes. Per presenza di immigrati, la Campania si colloca al settimo posto tra le regioni italiane dopo Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana.

La distribuzione degli immigrati risulta tutt'altro che omogenea, con una concentrazione massima nelle zone costiere e una presenza modesta nelle zone interne. Napoli, assorbe, in termini assoluti la più alta quota d'immigrati della regione ed è al 12° posto tra le province italiane quanto a presenza di cittadini stranieri.

Per fronteggiare la complessità del fenomeno migratorio, divenuto una dimensione strutturale delle società contemporanee, l'Amministrazione regionale ha lavorato alla costruzione di politiche per l'inclusione sociale degli immigrati con l'obiettivo di garantirne i diritti, tutelarne le identità e sostenere la diffusione di una cultura multietnica e multiculturale basata sul dialogo, il confronto e il rispetto delle diversità.

Non a caso, l'art. 35 della L. R. n.11/07 - politiche per gli immigrati - prevede che la Regione sostenga azioni mirate a favorire l'inclusione sociale delle persone immigrate e la loro tutela attraverso misure volte a:

- a) istituire servizi di accoglienza, di informazione e mediazione;
- b) realizzare interventi di sostegno all'inserimento lavorativo e abitativo;
- c) tutelare i diritti di cittadinanza e attuare l'integrazione tra culture diverse per il superamento di diffidenze discriminatorie e la garanzia di una ordinata convivenza.

L'Amministrazione regionale, inoltre, è ormai da anni coinvolta in progetti di cooperazione nel bacino del Mediterraneo, da ultimo la creazione del network istituzionale ed economico-produttivo "CampaniaMed" nell'ambito delle azioni del Programma Progetti Paesi di Partenariato della Regione Campania con i Paesi Terzi del Mediterraneo (PTM), ha implementato modelli di *governance* per le policy regionali che presiedono all'internazionalizzazione e alla cooperazione regionale finalizzate all'apertura internazionale dei territori e del loro sistema produttivo ed imprenditoriale attraverso la creazione di reti stabili di partenariato istituzionali ed economico-sociali con attori pubblici e privati dei territori coinvolti. In tale contesto sono state aperte, fra l'altro, antenne operative nei 5 PTM obiettivo (Egitto, Israele, Marocco, Tunisia e Turchia) per la erogazione gratuita di servizi reali alle imprese e gli operatori pubblici che intendessero internazionalizzarsi nei rispettivi territori di riferimento del Programma Progetti Paese.

Il network *CampaniaMed* nasce anche come piattaforma stabile all'interno della quale gli stakeholders pubblici e privati dei cinque PTM insieme a quelli della Campania individuano e presentano progetti comuni sui temi dello sviluppo sostenibile nel bacino mediterraneo.

In questo quadro di riferimento delle politiche ed azioni di cooperazione regionale nel bacino del Mediterraneo, particolare interesse avrà per il potenziamento della cooperazione il sapiente utilizzo delle competenze presenti nei differenti contesti di provenienza e la conoscenza delle differenti culture materiali delle popolazioni mediterranee interessate. Solo su questa premessa sarà possibile lavorare per realizzare l'ambizioso obiettivo della formazione di una cultura che sia "terza" nel senso che sia la sintesi di quelle dei partecipanti con l'aggiunta di ciò che l'esempio di integrazione ha prodotto nel suo farsi.

Il tema è complesso e un prototipo che potesse rappresentare un esempio di integrazione proposto dalla Regione Campania e che ambisce ad essere moltiplicato e diffuso capillarmente come una risposta virtuosa al gravissimo problema dell'immigrazione, non può non prevedere il coinvolgimento di più Assessorati, ognuno per le proprie competenze istituzionali, e l'affidamento della realizzazione di queste attività alla Fondazione "Rive Mediterranee" costituita anche e, soprattutto, per essere strumento della Regione Campania per la realizzazione delle politiche di prossimità e di cooperazione decentrata con i Paesi del Mediterraneo e per il supporto alle attività regionali.

ATTIVITÀ e GOVERNANCE INTER-ASSESSORILE del PROGETTO

In estrema sintesi, le attività e la *governance* inter-assessorile del progetto riguarderanno:

a) per l'Assessorato all'Agricoltura: la ricostruzione della storia passata e presente delle più importanti colture mediterranee: l'ulivo, la vite, gli ortaggi. A questo fine verrà definito un percorso per un "orto multietnico" considerato come aula all'aperto nella quale mostrare come in un catalogo scritto le varie coltivazioni. Parallelamente all'orto multietnico del quale esiste un virtuoso esempio nel quartiere napoletano di Barra, si studieranno gli uliveti ed i vigneti;

b) per l'Assessorato al Lavoro e formazione: definizione di una serie di interventi formativi teorici e pratici capaci di trasmettere conoscenze scientifiche e storiche e di consentire ai partecipanti e alle partecipanti di conoscere il presente attraverso escursioni sapienti nel passato. Gli interventi formativi coinvolgeranno in un virtuoso partenariato anche gli istituti di ricerca oltre che le singole università campane e, laddove possibile, anche quelle dei paesi di provenienza. Alla fine del periodo di formazione è prevista la costituzione di un'impresa che sia in grado, perché competitiva, di rappresentare uno sbocco lavorativo concreto per quelli e quelle che hanno partecipato a tutta l'esperienza progettuale.

Sono previsti corsi di formazione di lingua araba per i ragazzi e le ragazze italiane che partecipano al percorso, sostenuti anche da docenti provenienti dai paesi terzi del mediterraneo e di lingua araba;

c) per l'Assessorato alla cultura (delega esercitata dal Presidente della Giunta regionale): favorire e sostenere la rete di supporto a tutto il percorso organizzando momenti di approfondimento, contatti con altre esperienze formative e di lavoro, promuovendo occasioni di scambio che portino i partecipanti e le partecipanti a visitare luoghi (aziende, università, centri di ricerca, centri di eccellenza etc.) in Campania o in altre regioni del Mezzogiorno;

d) infine, l'Assessorato ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, la cui delega è esercitata dal Vice Presidente della Giunta regionale promuovere azioni di cooperazione attraverso la promozione di accordi ed intese con le istituzioni pubbliche e private dei paesi di provenienza dei e delle partecipanti al progetto e anche, con le organizzazioni imprenditoriali, le università, i mezzi di comunicazione. Le azioni di cooperazione dovranno favorire la creazione di network stabili nell'ambito dei quali poter condividere soluzioni innovative rispetto ai temi affrontati dal presente progetto per poi poterle trasferire successivamente, in quanto il progetto de quo nasce come iniziativa sperimentale (pilota), dopo la sua validazione, al settore di intervento sia presso le altre regioni italiane ed europee che dei paesi terzi del Mediterraneo.

Rispetto a ciascun Assessorato, le singole aree amministrative regionali competenti *ratione materiae*, oltre alle necessarie attività amministrative saranno impegnate nell'attività di monitoraggio di tutte le fasi e le attività del progetto, di cui si darà conto in sede di attuazione a mezzo di apposite relazioni da parte dell'attuatore del progetto.

OBIETTIVI

Il progetto ha come obiettivo l'individuazione e la sperimentazione di un modello di integrazione virtuosa fra i giovani e le giovani dei Paesi delle due Rive del Mediterraneo, pensando a forme inedite di relazioni economiche, culturali e sociali.

Partendo dalla premessa che non c'è una cultura alla quale bisogna introdurre quelle e quelli che vengono nel nostro paese o che nel nostro paese hanno difficoltà a rompere i tanti muri di emarginazione che li segregano, ma c'è la necessità di redigere una cultura che sia la sintesi e, insieme, il superamento di quelle che si confrontano. In concreto, non basta che il marocchino che vive in Campania impari lo strumento della lingua italiana ma è insieme necessario che chi abita in Campania riconosca se stesso come portatore di abitudini, religione usi lingua differenti che si devono conoscere per, poi, insieme redigere forme di convivenza che non siano né totalmente marocchine né totalmente italiane. (Un esempio: istituire corsi di italiano per i marocchini e corsi di arabo per i campani possibilmente contestuali favorirebbe il superamento del muro simbolico - e non solo- di isolamento che recinta i marocchini).

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Il modello dovrà essere in grado di diffondere la conoscenza sulla produzione, riproduzione e trasformazione delle colture e culture dei Paesi delle due sponde del Mare Nostrum e favorire esempi di integrazione fra i giovani e le giovani del Mediterraneo e verrà sperimentato attraverso la partecipazione ad un percorso formativo di 18 tra ragazzi e ragazze, dei quali la metà saranno immigrati ed immigrate.

La Regione Campania e gli stakeholders coinvolti nel progetto promuoveranno intese e protocolli, accordi con aziende o organizzazioni imprenditoriali, che prefigurino successivi partenariati produttivi e metteranno, a disposizione il necessario know how per favorire esperienze concrete di virtuosa integrazione.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il percorso formativo propedeutico alla costituzione dei formandi in impresa durerà due mesi e sarà rivolto a 18 giovani, selezionati con un Avviso pubblico, pubblicato sul BURC, metà dei/delle partecipanti al percorso dovranno essere immigrati/e e dai Paesi Terzi del Mediterraneo.

Il percorso formativo, articolato in lezioni teoriche, lezioni pratiche svolte in aule tecnologicamente avanzate, visite didattiche sul territorio, esercitazioni pratiche ed eventi di presentazione e conclusione delle attività, avrà frequenza continua dal lunedì al venerdì, per 7 ore al giorno. Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza vincolato alla presenza.

Le lezioni teoriche riguarderanno:

- Organizzazione della cucina e nuove tecnologie
- Igiene e sicurezza
- Merceologia
- Tecniche di cucina
- Nutrizione e dieta mediterranea
- Storia della cucina italiana e mediterranea
- La "filosofia dei grandi chef"
- Gestione d'impresa
- L'orto mediterraneo

- Le spezie
- Il servizio in sala
- Il Food cost
- Il vino

Ogni partecipante, durante la sessione pratica avrà a disposizione una propria postazione dedicata con tutte le attrezzature necessarie per eseguire il percorso pratico. Verrà, inoltre, distribuito a tutti del materiale didattico di supporto per approfondire gli argomenti trattati.

Le visite didattiche guidate avranno ad oggetto realtà eccellenti della Regione:

- ◆ Ristorazione;
- ◆ Produzione casearia;
- ◆ Produzione pastaia;
- ◆ Comunicazione televisiva;
- ◆ Giornalismo;
- ◆ Viticoltura.
- ◆ Attività sociali dirette all'integrazione

Le partecipanti ed i partecipanti avranno ripetutamente l'occasione di contribuire all'organizzazione di eventi e saranno i promotori di azioni di informazione e di sensibilizzazione territoriale in tutte le fasi previste dal progetto.

Al fine di favorire i processi di integrazione è stata anche prevista la possibilità di ospitare i in alloggio comune o in appartamento i partecipanti all'iniziativa.

I partecipanti saranno assistiti durante il loro percorso da tre facilitatori socio-culturali, con esperienza in percorsi simili a quelli previsti dal progetto in parola.

LA COMUNICAZIONE

Della fase di avvio dell'iniziativa, del suo svolgimento e della sua conclusione sarà data ampia comunicazione, attraverso l'organizzazione di una conferenza stampa di presentazione, la

predisposizione di redazionali sui principali quotidiani, ed un evento conclusivo con i livelli istituzionali e i principali opinion leader e opinion maker nazionali, europei e dei Paesi Terzi del Mediterraneo per comunicare e discutere sui risultati raggiunti e le ulteriori implementazioni del modello. Parallelamente la comunicazione avverrà nei paesi di provenienza degli e delle migranti coinvolti/e.

RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso, la Fondazione Rive Mediterranee potrà affiancare, per gli aspetti amministrativi e legali, la fase di start-up dell'impresa, qualora gli allievi decidano di intraprendere in autonomia un'attività imprenditoriale.

RISORSE UMANE

Per le attività e gli eventi innanzi descritti si prevede di impiegare un gruppo di lavoro composto da una risorsa che coordini le attività da realizzare, 3 facilitatori socio-culturali di comprovata esperienza in percorsi simili alle attività di cui al presente progetto, per seguire e favorire l'integrazione tra i partecipanti all'iniziativa, ed una risorsa che si occupi della gestione amministrativa del progetto. Di tutta l'esperienza sarà redatto un diario di bordo che si trasformerà alla fine in un piccolo testo utile per la diffusione degli esiti della messa a punto di questo modello di integrazione.

BUDGET FINANZIARIO

Budget complessivo	
Voci di costo	Importo
Comunicazione	35.000,00
Progettazione grafica e stampa materiale	12.000,00
Organizzazione eventi	30.000,00
Spese alloggio giornaliero (18 persone x 2 mesi)	18.480,00
Fitto locali	28.000,00
Lezioni teoriche	38.000,00
Lezioni pratiche	48.000,00
Esercitazioni pratiche	38.880,00
Visite guidate	6.500,00
Coordinamento attività	9.000,00
3 Facilitatori socio culturali	24.140,00
Gestione amministrativa e contabile del progetto	10.000,00
Spese Generali (cancelleria e varie)	2.000,00
Totale	300.000,00

Assessorato Agricoltura

Budget parziale	
Voci di costo	Importo
Comunicazione	
Progettazione grafica e stampa materiale	
Organizzazione eventi	30.000,00
Spese alloggio giornaliero (18 persone x 2 mesi)	
Fitto locali	
Lezioni teoriche	
Lezioni pratiche	
Esercitazioni pratiche	38.880,00
Visite guidate	6.500,00
Coordinamento attività	480,00
3 Facilitatori socio culturali	24.140,00
Gestione amministrativa e contabile del progetto	
Spese Generali (cancelleria e varie)	
Totale	100.000,00

Assessorato Formazione

Budget parziale	
Voci di costo	Importo
Comunicazione	
Progettazione grafica e stampa materiale	
Organizzazione eventi	
Spese alloggio giornaliero (18 persone x 2 mesi)	14.000,00
Fitto locali	
Lezioni teoriche	38.000,00
Lezioni pratiche	48.000,00
Esercitazioni pratiche	
Visite guidate	
Coordinamento attività	
3 Facilitatori socio culturali	
Gestione amministrativa e contabile del progetto	
Spese Generali (cancelleria e varie)	
Totale	100.000,00

Assessorato Rapporti con i Paesi del Mediterraneo

Budget parziale	
Voci di costo	Importo
Comunicazione	35.000,00
Progettazione grafica e stampa materiale	12.000,00
Organizzazione eventi	
Spese alloggio giornaliero (18 persone x 2 mesi)	4.480,00
Fitto locali	28.000,00
Lezioni teoriche	
Lezioni pratiche	
Esercitazioni pratiche	
Visite guidate	
Coordinamento attività	8.520,00
3 Facilitatori socio culturali	
Gestione amministrativa e contabile del progetto	10.000,00
Spese Generali (cancelleria e varie)	2.000,00
Totale	100.000,00

Nella voce "Comunicazione" sono comprese i costi per la redazione del piano di comunicazione, di redazionali sui principali quotidiani, tv e ufficio stampa ex ante in itinere ed ex post per la diffusione dell'iniziativa e la disseminazione dei risultati.

La voce "Progettazione grafica e stampa materiale" comprende i costi per la realizzazione di brochure, cartelline, depliant, manifesti e block notes, mentre quella relativa a "Organizzazione eventi" comprende i costi per l'organizzazione di convegni, conferenze stampa e evento di sintesi finale per la presentazione dei risultati.

Le voci di costo inserite nel budget sono previsionali e pertanto suscettibili di variazioni preventivamente concordate con l'Amministrazione.